

**La componente istituzionale
nella gestione scolastica
dei disturbi specifici di apprendimento
D.S.A.**

I soggetti con Disturbi specifici di apprendimento

I provvedimenti legislativi

Le misure compensative e dispensative

I servizi di supporto

Le testimonianze

Le prospettive

I soggetti con Disturbi specifici di apprendimento nel contesto scolastico

La **dislessia** è una sindrome classificata tra i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) con il codice F80.1 ed ha la sua maggiore manifestazione nella difficoltà dei soggetti colpiti a leggere velocemente e correttamente ad alta voce. Tali difficoltà non possono essere ricondotte ad insufficienti capacità intellettive, a mancanza d'istruzione, a cause esterne o a deficit sensoriali.

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità classifica la dislessia e gli altri disturbi specifici di apprendimento come disabilità per cui non è possibile apprendere la lettura, la scrittura o il calcolo aritmetico nei normali tempi e con i normali metodi di insegnamento.

Il termine specifico indica che la disabilità si manifesta in soggetti che non hanno patologie neurologiche, né difetti sensoriali, con intelligenza adeguata e senza situazioni di svantaggio socio-culturale...

La scuola è il
“luogo dell’evidenza”

in cui i D.S.A. si mostrano perché ci si occupa di costruire
apprendimenti e competenze rispetto alla :

scrittura

lettura

calcolo



citie

I Provvedimenti Legislativi

Breve raccolta cronologica

• **Circ. Min. prot. 4099/A/4 del 05 Ottobre 2004**

(iniziative relative alla Dislessia nell'inserimento scolastico – concetto di dislessia ... pratiche compensative e dispensative..)

• **Nota Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti n. MOT 3/ 4391-4374/M350 del 15 dicembre 2004**

(tratta di misure adattate per lo svolgimento di esami per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori...)

• **Nota Min. prot.26/A 05 Gennaio 05**

(sufficiente la diagnosi specialistica di D.S.A. per utilizzare strumenti compensativi e dispensativi anche nei momenti di valutazione)

• **Circ. Min prot.1787 uff.VII del 1/3/2005** (Esami di Stato , più tempo, ... sensibilizzazione commissioni interne per predisposizione terza prova scritta e nella valutazione della 1 e seconda prova su DSA)

• **Circ. Min. prot. 4798/A4a del 27 Luglio 2005**

(Attività di programmazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche – Programmazione e adozione degli strumenti compensativi nella didattica..)

•[Circ. Min 28 prot. 2613 15 Marzo 07](#) (art.2 Eliminazione della ammissione all'esame – art.4 Per i DSA obbligo di sostenere tutte le prove – raccomandazione all'impiego di misure e strumenti compensativi e dispensativi anche in sede d'esame)

•[Nota Min. prot. 4674 del 10 maggio 2007](#)

(fornisce indicazioni operative nei Disturbi di apprendimento che si considerano se certificati da diagnosi specialistica di disturbo specifico, distingue gli strumenti compensativi suggeriti per la scuola primaria , le misure dispensative nella scuola secondaria di primo e secondo grado, si precisa di non dispensare gli alunni dalle prove scritte di lingua straniera, piuttosto di fornire tempi adeguati e valutazioni più attente ai contenuti che alla forma)

[Proposta di Legge Fabbris](#) “ N° 563 “*Camera dei Deputati*” 8 maggio 2006

Proposta di Legge quadro A sostegno delle DSA - No L.104 ma diritto all'istruzione – alla valutazione- agli strumenti Tecnologici compensativi e dispensativi – norme per l'aggiornamento – Norme per valutazione- Protocollo Diagnostico - Piano Nazionale di indagine.

[Dibattito in aula alla Camera il 23 ottobre 2008](#) in cui si ricorda la nota del 10 maggio 2007 e la presenza di due proposte di legge : 1 del Pdl , l'altra del PD che mirano a riconoscere la dislessia quale difficoltà specifica di apprendimento...

I più recenti...

•O.M. n.40 del 8 aprile 2009 Istruzioni e modalità operative per lo svolgimento degli esami di Stato ,

si parla all'art. 12 di ...La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da **disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)**, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

Certificazioni

E' stato chiarito e ribadito dalla C.M. iniziale del 2004 emanata dal [Ministero della Pubblica Istruzione](#) il [5 ottobre 2004](#), che per adottare le misure compensative e dispensative possa essere sufficiente la **diagnosi specialistica** di disturbo specifico di apprendimento di lettura (o dislessia).

La certificazione può essere rilasciata da qualsiasi medico specialista.
I dislessici certificati possono avvalersi di metodi alternativi di avvicinamento al sapere con le indicazioni richiamate nelle norme ministeriali.

Per bambini e ragazzi dislessici **non si ritiene opportuno** l'appoggio di un insegnante di sostegno.

In realtà possiamo trovare anche soggetti certificati ai sensi della L.104 sovrapponendo alla Dislessia **altre diagnosi** (ritardo

A scuola come nella società le difformità sono percepite
come:

una difficoltà
un intoppo
un problema
una complicazione

solo con le conoscenze e la formazione possono diventare :

una risorsa
un'occasione di verifica dei metodi
un'opportunità di ricerca e ...innovazione

Caratteristiche dei soggetti con disturbi di apprendimento

Non sono disabili

Sono soggetti intelligenti

Si presentano con difficoltà nella lettura e nella scrittura talvolta a livello :
discalculico, disgrafico, disortografico.

Le difficoltà sono diagnosticabili con prove e test appositi (vedi protocollo A.I.D-MIUR)

Sono documentabili con neuro-indagini (PET – Risonanza magn. Funz.)

Chi si trova con queste difficoltà **spesso maschera** la sua condizione con comportamenti inadeguati quali: Fobia scolare – Disordine evolutivo – Inibizione intellettiva – Depressione – Mancanza di autostima –...-

*In Italia questi disturbi colpiscono circa il **4% della popolazione** (dati A.I.D.) e in proporzione l'incidenza maggiore si trova nella scuola primaria*

I DSA nel contesto scolastico

Elementi rassicuranti

1. Non è un handicap/disabilità
2. Non si necessita dell'insegnante di sostegno
3. Si richiedono investimenti su strutture e strumenti che in genere sono trascurati nelle scuole...

Nodi critici

1. Spesso i DSA si riconoscono tardi
2. La preparazione dei docenti è disomogenea
3. Le misure compensative e dispensative sono attuate con fatica
4. I soggetti con DSA talvolta vorrebbero nascondere il problema e si rifiutano di farlo conoscere complicando la gestione delle misure dispensative...

Cosa Fare quando si ha in classe un soggetto con DSA

- ✓ No ad **aggressioni** terapeutiche.
- ✓ **Cambiare modo** di proporre gli apprendimenti.
- ✓ **Utilizzare Tecnologie Didattiche Compensative** (vecchie e con Nuove Tecnologie)
- ✓ Valutare da quali prestazioni il soggetto **può essere Dispensato** senza pregiudicare una adeguata qualità della preparazione.

Lettura ad alta voce – Lingue straniere in forma scritta – Tempi più lunghi per le prove e per lo studio –
Programmare le interrogazioni – assegnazionei compiti in misura ridotta – utilizzo dei testi in modo ridotto o solo delle sintesi dei capitoli.

- ✓ **Utilizzare anche canali alternativi alla scrittura per trasmettere le conoscenze**
- ✓ **Potenziare la capacità di schematizzare** per immagini e poche parole chiavi.
- ✓ **Educare il soggetto a padroneggiare** le tecnologie didattiche proposte e a fare da sé.
- ✓ Proporre le **stesse attività** della classe al bambino dislessico anche se con modalità diverse.
- ✓ **Stimolare la fiducia di sé.**

**cosa sono
le misure
compensative
e
dispensative**

Strumenti Compensativi

indicati nella Circ. Min. prot. 4099/A/4 del 05 Ottobre 2004 ripresi nei successivi dispositivi

L'ICD -10 dell'OMS parla di Disturbo Specifico di Lettura e afferma che: "la principale caratteristica di questo disturbo è una specifica e significativa compromissione nello sviluppo della capacità di lettura, che non è solamente spiegata dall'età mentale, da problemi di acutezza visiva o inadeguata istruzione scolastica. La comprensione della lettura, il riconoscimento delle parole nella lettura , la capacità di leggere ad alta voce e le prestazioni nei compiti che richiedono la lettura possono essere tutti interessati"

Si definiscono **strumenti compensativi** nelle DSA tutti gli strumenti di informazione e formazione che utilizzano **canali diversi** dalla funzione colpita. Nel caso dei Dislessici sono strumenti compensativi tutti gli strumenti che privilegiano il **canale sonoro , visivo, cinestesico** alla parole scritta.

Strumenti compensativi in dettaglio

- ✓ Tabella dei mesi.
- ✓ Tabella delle lettere dell'alfabeto e dei vari caratteri.
- ✓ Tavola Pitagorica.
- ✓ Tabella delle misure.
- ✓ Tabella delle formule geometriche.
- ✓ Calcolatrice
- ✓ Il registratore a cassetta o MP3.
- ✓ **Il Personal Computer** con programmi di video scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Dalle raccomandazioni AID e Ufficio scolastico Regionale del Veneto

- ✓ Dizionari in lingua straniera computerizzati, traduttori
- ✓ Libri Digitali (Biblioteca AID) o digitalizzati con OCR
- ✓ Tabelle , cartine geografiche e storiche
- ✓ Immagini
- ✓ Mappe tematiche e concettuali
- ✓ Uso di internet e di Enciclopedie multimediali
- ✓ Vhs tematici
- ✓ Un facilitatore che legge al bambino (lettura in paring)

Strumenti dispensativi suggeriti per scuole sec. di 1 e 2 grado..

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
 - Scrittura veloce sotto dettatura
 - Uso del vocabolario
 - Studio mnemonico delle tabelline
 - Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta,
 - programmazione di tempi lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
 - Organizzazione di interrogazioni programmate
 - Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
-
- Sulla **dispensa degli alunni dalle prove scritte in lingua straniera** il MIUR ha precisato che **non è possibile evitare le prove scritte** ma assegnare tempi adeguati e valutazioni più attente ai contenuti che alla forma...oltre che a riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.
(nota 10 maggio 2007)

I servizi di supporto

Come aiutiamo gli alunni dislessici



- Formazione del personale; nel Veneto è già stato svolto un intervento conUSR, pubblicato nel volume **La Dislessia Evolutiva**, buone pratiche ed esperienze nella scuola del Veneto, del 2006
- Consulenza con esperti del settore
- Contatti, se possibile con lo specialista che ha rilasciato la certificazione
- **Nuove tecnologie**, a Verona esiste da 3 anni il CTS, da due anni sono attive consulenze sistematiche sul tema ...



Cosa si fa a Verona:

- Presso l'USP è **attivo il CTS** ossia Centro territoriale di supporto per le tecnologie che offre consulenza su chiamata a insegnanti, studenti, famiglie
- Gli esperti esterni, sono 3 persone coordinate dal prof. R. Grison, forniscono interventi di formazione presso i CTI, singole scuole su incarichi richiesti a domanda
- Si utilizzano tutti gli spazi informativi utili per introdurre queste tematiche e fornire conoscenze aggiornate, es. lunedì...incontri, nei momenti formativi dedicati agli esami di Stato, nei progetti relativi all'obbligo di istruzione e all'ASL in forma personalizzata...



Gli interventi al CTS :

Molti gli interventi del CTS a partire dall'anno scolastico 2007/08 e nel 2008/09;
In particolare le richieste di consulenza a supporto sia didattico che di riconoscimento della normativa sono così distribuite



Primaria	Secondarie 1° Livello	Superiore 2° Livello
Insegnanti Sostegno	Insegnanti /Ins. Sostegno / Genitori	Genitori / Ins. Coordinatore di classe

Chi opera nel CTS

Responsabile : Laura Donà

Coordinamento: Roberto Grison

Docenti esperti: Francesco Cappuccio, Francesco Fusillo,
Angelo Rizzo

Collaboratrici per il supporto tecnico e amministrativo: Maria Grazia Melegari
e Roberta Isoli

per saperne di più consulta la pagina **CTS sul sito**
www.istruzioneeverona.it

Le testimonianze

Parla un docente...

Occorre che la scuola, da luogo della lezione espositiva, frontale, collettiva, si trasformi in ambiente di apprendimento educativo, nel quale gli alunni si sentano impegnati a riscoprire, ricostruire, reinventare i saperi, lavorando in gruppi, più o meno consistenti.

In tal senso, **occorre assicurare la centralità degli alunni**, che si realizza quando ci si preoccupa innanzitutto delle loro motivazioni.

Anziché preoccuparsi di quello che debbono esporre agli alunni, i docenti debbono innanzitutto preoccuparsi di far nascere motivazioni, interessi, bisogni conoscitivi, facendo appello soprattutto all'innata curiosità umana.

Parla un esperto...

“focalizzare lo sguardo sui difetti invece che sulle risorse, solidifica il difetto, lo cristallizza fino a farlo diventare l’identità dello studente che, a questo punto, non visualizza più in sé altre risorse che, riconosciute, avrebbero potuto compensare le sue carenze”

Umberto Galimberti

Le prospettive

raccordo tra servizi e strutture
investire nella formazione del personale
anche nelle scuole secondarie di secondo
grado
mantenere aggiornate conoscenze e
provvedimenti legislativi

Grazie per l'ascolto...

